



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale
IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
Viale Regione Siciliana, 2194 - 90135 PALERMO
tel. 091/7073547 - Telefax 091/7073680820

e-mail: respanticorruzione.trasparenza@regione.sicilia.it

Prot. n. 125930

PALERMO

29 SET. 2015

OGGETTO: Attuazione delle misure previste nel P.T.P.C. aggiornamento 2015/2017 (§ 4.11) - art.1, comma 17, L. 190/2012 - Patti di integrità negli affidamenti.

Ai Referenti per la prevenzione della corruzione
e per la trasparenza

Al Webmaster del sito istituzionale della Regione
Siciliana

Al Dirigente del Servizio 4

e.p.c. All'On. Presidente delle Regione Siciliana.

Al Segretario Generale

L'art. 1, comma 17, della legge n.190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" contiene una norma che attribuisce la facoltà alle PP.AA. di inserire negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito per la selezione del privato contraente, volti alla stipula di contratti pubblici per l'affidamento di lavori e per la fornitura di beni e servizi, la clausola secondo la quale la mancata sottoscrizione o presentazione del documento c.d. patto di integrità da parte dell'operatore economico ne comporta l'esclusione automatica dalla procedura di affidamento e l'eventuale mancato rispetto degli impegni anticorruzione, nella fase di esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del medesimo.

Il patto di integrità costituisce, quindi, una ulteriore **reciproca** formale obbligazione da parte dell'Amministrazione e degli interessati alla procedura di affidamento di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza con l'espresso impegno di contrastare i fenomeni di corruzione e, comunque, di non compiere alcun atto diretto ad influenzare indebitamente o a distorcere il corretto svolgimento della procedura o dell'esecuzione del contratto.

Più specificamente, il patto d'integrità prevede, oltre ai descritti principi di lealtà, trasparenza e correttezza, anche l'obbligo per l'operatore economico interessato

all'affidamento di segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di affidamento o durante l'esecuzione dei contratti.

Il patto dovrà prevedere, inoltre, eventuali sanzioni a carico dell'operatore economico per la violazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del documento e dovrà essere sottoscritto in calce dal soggetto interessato, oltre che in ogni singolo foglio.

Così, l'operatore economico, deve prendere cognizione e deve accettare che la violazione degli impegni assunti, con la sottoscrizione del patto di integrità, nonché, l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese, comporterà l'applicazione di sanzioni che vanno dall'esclusione dalla procedura di affidamento, alla risoluzione del contratto, con escussione delle relative cauzioni, alla responsabilità per danno arrecato all'Amministrazione o ad altri operatori economici fino all'esclusione dalla partecipazione a procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per un periodo di tre anni.

Il patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il patto di integrità sottoscritto dovrà essere richiamato nel contratto e ne costituirà parte integrante e sostanziale da formare unico ed inscindibile contesto.

Considerata l'assoluta rilevanza della direttiva in parola, i Referenti sono tenuti ad assicurarne la massima diffusione all'interno delle proprie strutture e la scrupolosa osservanza.

La presente direttiva è altresì inviata al webmaster che è incaricato della relativa pubblicazione in formato di tipo aperto nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione di 1° livello "Altri contenuti", sottosezione di 2° livello "Corruzione - Atti e Direttive del Responsabile per la Prevenzione e per la Trasparenza" fornendo allo scrivente comunicazione dell'avvenuta pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Dirigente del Servizio 4 - avrà cura di pubblicare la presente direttiva, in formato di tipo aperto, nella pagina Web di questo Dipartimento nella sezione "Circolari e Documenti" - "Legge n. 190/2012 – P.T.P.C. aggiornamento 2015/2017", fornendo allo scrivente assicurazione della avvenuta pubblicazione.

Al fine di garantire uniformità nell'attuazione della misura si allega schema tipo di "patto di integrità".

IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
L. Giammanco

